

# I contagiati sono 9 anche due medici e un'infermiera altri 150 tamponi

## UN CASO A PODENZANO E UNO A CASTELSANGIOVANNI L'OSPEDALE SI RIORGANIZZA

**Marcello Pollastri**  
marcello.pollastri@liberta.it

### PIACENZA

● Sei nuovi casi. Sale così a nove il numero dei contagiati al Coronavirus nella nostra provincia, cinque ricoverati all'ospedale di Piacenza in isolamento, mentre quattro si trovano al proprio domicilio, sempre in isolamento. Uno solo, per fortuna, sarebbe in gravi condizioni. Tra i nuovi positivi ci sono anche due medici, un uomo e una donna, e un'infermiera del Guglielmo da Saliceto. E' quanto riferisce l'ultimo bollettino ufficiale diramato dalla Regione in accordo con l'Ausl. Una comunicazione che risale alla tarda mattinata di ieri. Mentre in serata non si conoscevano ancora gli esiti dei tamponi a cui sono stati sottoposti oltre 150 soggetti del personale sanitario, ragione per cui il numero dei contagi rischia di aumentare nelle prossime ore.

Massimo riserbo sull'identità dei contagiati, ma è certo che tra i nuovi infettati ci sono un uomo di Castelsangiovanni e uno di Podenzano. Tre dunque i comuni coinvolti: per questo in prefettura è stato chiesto immediatamente di attivare i Coc, i centri operativi comunali, anche a Castelsangiovanni e Podenzano. Per quanto riguarda in-

vece l'infermiera contagiata, l'allarme si è esteso anche nel Grossetano. «Oggi alle 14 (ieri per chi legge, ndr) sono stato informato che un'infermiera in servizio all'ospedale di Piacenza è sotto osservazione nel suo domicilio, a Piacenza, per sospetto Coronavirus - ha detto all'Ansa il sindaco di Sorano Pierandrea Vanni -. La persona in questione è stata otto giorni fa a casa dei genitori a Castell'Otteri, frazione di Sorano (Grosseto)» i quali sono stati posti in isolamento domiciliare e non presentano sintomi.

### «Valutati 300 dipendenti»

L'Ausl di Piacenza fa sapere che sta mettendo in atto ogni misura per affrontare in modo adeguato la situazione. Da ieri mattina ha valutato «circa 300 professionisti sanitari per stabilire una gradualità di rischio rispetto a coloro che sono venuti in contatto con i pazienti risultati positivi o che hanno avuto esposizione al coronavirus». «Alcuni sono stati sottoposti al tampone - prosegue l'Ausl -. Tutti quelli che sono stati ritenuti idonei e senza sintomi sono stati reimmessi in servizio. Per gli altri sono scattate misure cautelative di isolamento domiciliare fiduciario, così come previsto dalle misure del Ministero della Salute».

Da oggi a circa una sessantina di dipendenti Asul residenti nella zo-

na rossa del Lodigiano è stato imposto di restare a casa, così come previsto dalle ordinanze. In considerazione dell'emergenza è stata rivista anche l'organizzazione dei servizi ospedalieri.

### Prestazioni sospese

Sono sospese per una settimana, indipendentemente della provenienza geografica della persona, sull'intero territorio della Provincia:

- tutte le prestazioni programmate, chirurgiche e ambulatoriali, salvo quelle ritenute non differibili
- le attività di libera professione in ospedale e sul territorio
- le attività di screening
- gli interventi chirurgici programmati non urgenti e rinviabili. Ognuno dei pazienti interessati sarà avvertito dai nostri uffici. Rimangono confermate le prestazioni e gli interventi considerati urgenti, e quelli che non possono essere rimandate.
- le vaccinazioni in età pediatrica, adolescenza e adulti
- i prelievi di sangue e le prestazioni diagnostiche, salvo quelle valutate non differibili dal medico di famiglia
- le attività degli ambulatori della cronicità nelle Case della Salute
- l'attività dell'Ufficio patenti
- le prenotazioni agli sportelli unici dell'Azienda Usl sul territorio, sal-

vo quelle urgenti e indifferibili.

### Prestazioni non sospese

Non sono sospese:

- le medicazioni post chirurgiche, le visite di controllo e le prestazioni post dimissione
- visite e controlli calendarizzati per le donne in stato di gravidanza, sia in ospedale, sia nei consultori
- la distribuzione diretta dei farmaci negli ospedali e negli ambulatori dedicati specialistici - i controlli dei pazienti con anticoagulanti della vitamina K (con misurazione dell'INR)
- i controlli per i pazienti insulinodipendenti
- visite e terapie oncologiche
- le cure palliative
- le attività degli ambulatori della Psichiatria, della Neuropsichiatria infantile e del Sert, ma solo per l'erogazione di terapie e interventi urgenti, per i quali è richiesto un contatto telefonico
- le attività di vigilanza della Sanità pubblica
- le donazioni di sangue All'ospedale di Piacenza sarà allestito un Presidio medico avanzato (PMA) esterno al Pronto soccorso dove tutti le persone verranno sottoposte a triage e poi smistate all'interno dei servizi ospedalieri.

### Presidi medici avanzati

A tempo di record davanti all'ospedale di Piacenza è stato allestito un presidio medico avanzato (PMA) esterno al Pronto soccorso dove tutte le persone verranno sottoposte a triage e poi smistate all'interno dei servizi ospedalieri. Sempre nel presidio cittadino, sarà inoltre creata un'area con stanze singole per pazienti sintomatici in attesa del tampone (44 posti letto). Altri Pma potrebbero essere allestiti negli ospedali di Fiorenzuola e Castelsangiovanni.